Sabato 30 Giugno 1906

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

UDINE - Anno XI - N. 153

ABBONAMENTO — Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno, Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione. Pagamenti anticipati. Un num. separato Cent. CINQUE - Arretr. DIECI

INSERZIONI — In terza pagina, sotto la firma del gerente... Comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti per ogni linea... In Cronaca... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Uffici di Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura, N. 6, ...

DALLA CAPITALE

Camera dei Deputati

Presidenza BIANCHERI

(Seduta del 29 giugno)

Durante la seduta antimeridiana si svolgono parecchie interrogazioni di scarso interesse.

Nella seduta pomeridiana l'on. Giolitti fra gli applausi della Camera presenta il disegno di legge sulla

Conversione della rendita

Il Presidente mette in votazione questo disegno di legge che viene approvato con **239** voti favorevoli contro **16** voti contrari.

I deputati accolgono con entusiastici applausi questa votazione.

Il presidente chiama a far parte della Commissione che dovrà riferire gli on. Colajani, A. Di Rudinì, Fortis, Giovanelli, Luzzati, Marcora, Rava, Sonnino e Turati. *(Applausi).*

Il presidente dà poi lettura degli articoli del progetto di legge che vengono approvati con 264 voti contro 11.

Da ieri sera la conversione della rendita è legge di Stato.

L'inchiesta sulla Marina

Si riprende la discussione sulla inchiesta della Marina.

Strigari si diffonde a dimostrare che l'opera della Commissione non fu nè serena nè obbiettiva.

Santini attacca gli on. Franchetti e Nofri i quali, secondo l'umoristico onorevole, per diverse ragioni non potevano essere obbiettivi.

Avviene un vivace scambio di insolenze fra Franchetti e Santini.

Santini urla «signor presidente, il collega Franchetti mi ha dato del villano: io gli ricaccio in gola questa parola: io sono un gentiluomo, on. Franchetti, quanto lei e anzi più di lei!».

La Camera riduce al silenzio l'energumeno.

La seduta è tolta alle 19.20.

Senato del Regno

Al Senato Giolitti ripresenta il disegno di legge che viene subito distribuito.

Il disegno di legge viene approvato con 74 voti favorevoli contro 3 contrari.

UN COMMENTO
alla conversione della rendita

Scrive il *Resto del Carlino*:

La conversione della rendita deliberata dal Parlamento, su proposta del Governo coll'approvazione sollecita di tutti i partiti politici, costituisce un grande atto nella storia economica del nostro paese. La seduta parlamentare di ieri resterà per lungo tempo memorabile.

La riduzione degli oneri derivanti dal debito pubblico rappresenta infatti un notevole successo della finanza italiana, e rispondendo senza eccezione all'interesse di tutti i contribuenti forma un degno premio all'attività del Paese, il quale ha mostrato, anche negli anni peggiori di saper lavorare, malgrado tutti gli errori del governo, e cercare, malgrado tutte le delusioni della politica, le vie del proprio risorgimento economico.

I vantaggi della conversione non saranno molto sensibili nel primo semestre, dovendo il Governo provvedere a tutte le spese inerenti alla grande operazione e premiare il Sindacato internazionale dei banchieri che disponendo d'un capitale di quasi un miliardo ha offerto la necessaria garanzia affinchè la coraggiosa impresa si possa compiere. Ma nel prossimo esercizio finanziario saranno già più di venti milioni risparmiati nella parte passiva del bilancio dello Stato; e dal 1912, quando l'operazione avrà il suo pieno effetto, saranno cinquanta milioni annui di maggiore disponibilità.

L'inchiesta nel Mezzogiorno

La Commissione parlamentare ha approvato la relazione Squitti favorevole al progetto per un'inchiesta parlamentare nel Mezzogiorno e in Sicilia.

SCIOPERO DI SAGRESTANI

Si ha da Tolone che i sagrestani delle chiese si sono messi in isciopero reclamando un aumento di salario, fissato fino a ieri a 25 lire al mese.

RETORICA PATRIOTTICA
e sillogismi zoppi
nell'autodifesa Bettolo

Il *Corriere della Sera* commentando l'autodifesa Bettolo esce in queste *severe considerazioni*:

«Un po' di retorica patriottica fa venire le lacrime al ciglio dei nostri onorevoli: i fatti cedono il passo alle parole, come i ragionamenti diritti devono cedere il passo ai sillogismi zoppi. E non è zoppo il sillogismo dell'on. Bettolo, il quale afferma che coi quattro milioni risparmiati nelle corazze egli poteva comperare sedici torpediniere di alto mare? Chissà quante ne avrebbe potuto acquistare non corazzando affatto le navi da battaglia! Ma non *intraprendiamo oggi* una confutazione dell'autodifesa dell'ex-ministro, confutazione d'altronde contenuta nel magnifico discorso dell'on. Albasini».

La tassa sulle eredità e sull'alcool
Il programma minimo
socialista in attuazione

Il ministro delle finanze della Francia ha presentato un progetto finanziario per il 1907.

Il progetto è tutto un piano di imposte nuove; fra le più ardite innovazioni di Poincaré, si notano subito la sopratassa sui diritti di successione e la tassa sugli aperitivi e i liquori in genere.

La sopratassa sui diritti di successione è fra i postulati di tutti i finanzieri democratici, e figura anche nei programmi minimi dei socialisti. Poincaré propone di colpire le eredità, superiori alle diecimila lire, di una tassa del trenta per cento. Non è ancora certamente questa la soluzione del dibattuto *problema*, ma è già un notevole passo verso il successo.

Egli propone poi il salutare rincrudimento di tassa (salutare dal punto di vista igienico ed umanitario) sugli aperitivi e sugli alcools, il quale produrrà più di nove milioni all'anno.

Per ridurre il prezzo
del sale e dello zucchero

E' stata ieri presentata alla Camera la seguente mozione:

«La Camera invita il Governo a presentare subito i provvedimenti opportuni per ridurre il prezzo del sale e la tassa sullo zucchero».

La mozione è firmata da quasi tutti i deputati dell'Estrema fra cui Chiesa, Bissolati, Gatti, Valeri, Comandini, Ferri Giacomo, Ferri Enrico, Aroldi, Fera, Vicini, Credaro, Montemartini, e altri.

È stato approvato l'aumento
del dazio sulle uve

La Giunta dei Trattati e Tariffe ha approvato la relazione dell'on Chimirri sul disegno di legge per l'applicazione provvisoria di modificazioni alle tariffe doganali. In queste modificazioni è compreso l'aumento del dazio sulle uve da 7.50 a L. 12 al quintale. La relazione Chimirri è stata presentata alla Camera ed il progetto, dice la *Tribuna*, sarà fra quelli che si discuteranno prima delle vacanze parlamentari, insieme con l'altro che aumenta la sovratassa dell'alcool nei vini importati dall'estero.

Strano panico in un quartiere di New York
per un falso massacro di ebrei

Il quartiere est di New York è stato ieri nel pomeriggio teatro di un singolare panico, essendo corsa voce che un massacro di *israeliti* era cominciato. Migliaia di israeliti si precipitarono verso le scuole per salvare i loro fanciulli ai quali, dicevano, si stava tagliando la gola. Un principio di sommossa avvenne. La riserva della polizia fu chiamata e venti scuole furono chiuse. Quando si ricercarono le cause di questa voce, si apprese che essa proveniva dal fatto che parecchi fanciulli avevano subito l'operazione delle tonsille. *(Stefani).*

Navigazione Generale

Vedi in quarta pagina

La scuola primaria nel mezzogiorno

Quali sono le condizioni della scuola primaria nel Mezzogiorno?

Tristissime e i nostri lettori non lo ignorano poichè da più giorni andiamo riferendo risultati vergognosi della inchiesta Lustig. Ma per averne una chiara idea bisogna conoscere le condizioni dei maestri del Mezzogiorno.

Sappiano dunque i lettori della maggior parte dei Comuni la scuola è considerata dalle amministrazioni comunali quale spesa passiva che sarebbe meglio sopprimere. Le inchieste — e non poche — compiute su questa piaga vergognosa del Mezzogiorno, hanno rivelato cose incredibili!

Maestri e maestre non pagati per semestri e per anni, ridotti quasi a *mendicare*. Cassieri comunali che su larga scala si danno all'usura coi maestri, pretendendo il 30% sugli stipendi: a cui quei miseri avrebbero santo diritto. Maestre costrette a farsi le amanti del sindaco o del cassiere comunale per riscuotere lo stipendio e non morir di fame. Maestre che per non essere indotte a questo si sono suicidate; maestri carichi di famiglia costretti a fare i falegnami, i calzolai, i cursori, nelle ore libere!

La rubrica del curioso

Le ombre di Dante sono palpabili? — La questione se le ombre dei morti, che Dante incontra nell'Inferno e nel Purgatorio siano palpabili ha dato luogo a lunghe contestazioni e disquisizioni.

Alle volte pare che quelle ombre abbiano veramente una consistenza corporea. Quando, per esempio, il demonio Graffiacane, con atto così energico, arroncíglia la capigliatura impegolata di Ciampolo di Navarra, e lo tira su dalla fossa della pece bollente, quando Ugolino ficca nel cranio dell'arcivescovo Ruggieri dei denti, forti all'osso, come quelli di un cane, non si può dubitare che quei morti non fossero realmente consistenti. E Dante stesso ne fa la prova, quando verbigrazia fra i geli della Tolomea afferra per la cuticagna Bocca Degli Abbati e gli strappa a ciocche i capelli.

Ma poi in altro luogo le ombre dei morti sembrano prive di qualsiasi palpabilità, allorchè per esempio, il poeta tenta invano di stringersi al petto l'amico Casella, e allorchè Virgilio, (che poco prima non aveva trovato difficoltà nell'abbracciare Sordello) distoglie Stazio dall'abbracciarlo, dicendogli:

Non far, che tu sei ombra, ed ombra [vedi

Al che Stazio si scusa dicendo, che il grande amore che egli porta a Virgilio gli fa dimenticare la loro vanità

Trattando l'ombre come cosa salda.

Quindi è che si è data all'amore taccia di contradizione, per avere rappresentato le ombre dei morti, ora come palpabili, or no, secondo che meglio giovava a suoi fini narrativi ed estetici.

La spiegazione di questa apparente contradizione mi pare che si trovi in un passo della Divina Commedia. Dante nell'isola del purgatorio si avvia verso il monte, e Virgilio lo accompagna, stando un poco indietro. A un tratto egli non mette che solo un'ombra si disegna dinanzi a lui, e con paura di essere stato abbandonato dalla sua guida, si volta indietro. Virgilio allora gli dice che non tema, ch'egli è sempre dietro, che il corpo dentro il quale egli faceva ombra non è più con lui, ma si trova sepolto a Napoli.

Per meglio spiegarsi con Dante sulla natura delle ombre simili alla sua, Virgilio soggiunge:

Simili corpi la virtù compone
Che come fa non vuol che a noi si [scopra.

E poco dopo:

State contente umane genti al quia,
Chè se potuto aveste veder tutto
Mestier non era partorir Maria.

Il che vuol dire che nella visione del poeta tutto era governato dalla volontà divina, in guisa da sfuggire all'intelligenza degli uomini. Posto dunque che nel mondo della vita futura tutto sia lontano dalla natura terrena, non si troverà inverosimile che le ombre dei morti ora appaiano palpabili ed ora no.

Tutto è straordinario in quel mondo soprannaturale: e da ciò Dante trae occasione a spaziare più liberamente nei voli della sua poetica fantasia.

O. P.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

Cronache provinciali

Cividale

Assemblea del Teatro

29 — Per domenica 8 luglio p. v. alle ore 10 e mezza è indetta l'Assemblea della Società del Teatro per trattare i seguenti oggetti:

1. Domanda di gratificazione della ex custode Braida Margherita ved. Bellarini
2. Proposta per uno spettacolo d'opera nel settembre p. v.
3. Domanda dell'on. Municipio per la costruzione di una pubblica latrina su area del Teatro.
4. Deliberazioni in merito al progetto di ampliamento del palcoscenico.
5. Rinuncia del Presidente-cassiere sig. Luigi Brosi ed eventuale sostituzione.

La Tombola

Domenica 8 luglio p. v. in piazza del Duomo verrà estratta l'annuale tombola di beneficenza. Dopo la tombola, per iniziativa della Società Negozianti ed esercenti avrà luogo una pubblica festa da ballo.

Se si tratta di semplice festa da ballo, tollerabile appena ad altre imprese, il debutto della Società Esercenti è preludio di decadenza.

Ma noi speriamo che la Società per il suo decoro e per i suoi scopi saprà fare qualche cosa di più e di meglio.

Pertanto ci affidiamo al senno della Presidenza la quale saprà apprezzare le nostre considerazioni e non si lascierà abbindolare da qualche inesperto o da qualche incosciente interessato.

Sacile

Si getta sotto il treno!

29 — Ieri mattina alle 6,15 poco lungi dal casello 57 fra Godega e Pianzano, il treno viaggiatori proveniente da Udine, stritolava il corpo del nominato De Bortoli Nicolò fu Antonio di anni 60, coniugato, piccolo possidente da Cordignano (Vittorio), così da dividerlo letteralmente in due pezzi e farne uno scempio, le ruote della macchina essendo passate sulla regione lombare.

Il De Bortoli, non visto, d'un rapido salto si gettava al passaggio del treno attraverso il binario, in modo d'impedire così al macchinista di frenare il treno stesso, che si arrestava poi a breve distanza in seguito all'allarme del personale viaggiante.

Sul teatro della disgrazia furono raccolti cent. 40, un taccuino, ricevute d'imposte dirette ed altre carte che servirono a identificare col concorso di due testi e di un parente il disgraziato suicida.

Al momento in cui scriviamo procedono alle constatazioni di legge il vice-pretore dottor Barnabò e il vice-cancelliere signor Celotti, assistiti dal medico giudiziario dott. Giuseppe Dal Fabbro, e dalla benemerita.

Da quanto risulta, dissensi domestici e non altro avrebbero determinato l'infelice a porre così tragicamente fine ai suoi giorni.

Nelle normali - I promossi

Alla nostra R. Scuola Normale sono stati promossi dalla prima alla seconda classe gli alunni:

Bonnano Pietro, Burelli Placido, Craighero Lorenzo, Gava Nicodemo, Pellarin Giovanni, Struzzo Eugenio, Valle Aurelio, Zennaro Iginio.

Promossi dalla seconda alla terza:

Allegranzi Adriano, Bernardo Azelio, Candotti Pietro, Comas Ernesto, Deana Pietro, Mozza Antonio, Modotti Domenico, Mormile Carlo, Pasquotti Enrico, Pedrazza Filiberto, Pelucchi Emilio, Sbriz Cesare, Tomaselli Leone.

Sono stati licenziati senza esami gli alunni:

Alchini Emilio, Bonino Mosè, Graziotto Antonio, Mainardis Ferruccio, Mattiussi Mario, Menegon Benvenuto, Passinetti Lelio, Rabasso Giovanni, Talamini Antonio.

Moggio Udinese

Intorno all'Agenzia delle Imposte

29 — Da parecchi giorni, in questa Agenzia trovasi in visita un Ispettore demaniale.

Si confida che in seguito ai fatti che egli stesso avrà potuto constatare ed ai giustificati lagni riportati da un giornale della vostra città in questi giorni riguardo al *funzionamento* di quell'ufficio, guidato dall'oculatezza che lo distingue, saprà proporre alla superiore Intendenza gli opportuni provvedimenti onde non abbiano più a verificarsi la confusione ed il ritardo del passato, specie riguardo dei trapassi catastali e registri relativi.

Succedeva spesso, anzi si potrebbe dire *abitualmente*, di non poter ritirare un atto volturato che dopo tre, quattro mesi e delle volte dopo un anno e più dalla presentazione, mentre il regolamento relativo prescrive tassativamente a tale scopo il termine *di giorni quindici!*

LA TEORIA ECONOMICA
dell'abbigliamento femminile

Abbigliarsi non equivale a vestirsi. Per quanto queste due funzioni si riuniscano nello stesso individuo, e ci si serva quasi sempre degli stessi materiali per ambedue gli usi, nondimeno esse si *differenziano radicalmente* l'una dall'altra. Ma prima, in ordine di sviluppo, venne quella di abbigliarsi, e conserva anche oggi il primato, poichè il vestirsi, considerato come un elemento di comodità fisica, rimase fin dal principio, e si mantiene in gran parte tuttora, in seconda linea.

La genesi dell'abbigliarsi si trova nell'istinto dell'adornamento della propria persona; ma se quest'istinto deve considerarsi come il punto di partenza dell'evoluzione sociale della funzione, non è rimasto, collo andar del tempo, il principio informatore e dominante della medesima. L'adornarsi, nel senso dell'estetica ingenua e primitiva, è un fattore di secondaria importanza nell'abbigliamento moderno.

Dal semplice concetto di adornarsi per rendersi più gradevole la propria persona, si è andato sviluppando mano mano il concetto più complesso di rendere la persona stessa ammirata e invidiata, e di far supporre il possesso di altre qualità oltre quelle della bellezza fisica. Dal carattere puramente estetico, si progredì verso il carattere quasi esclusivamente economico della funzione, dopo esser passati per uno stadio nel quale i due elementi si bilanciavano, quando, p. es., i tatuaggi e i gingilli del selvaggio, additavano nell'individuo una specie di superiorità sopra gli altri. Ma quel che, adesso, colloca assolutamente l'abbigliarsi tra i fatti economici, si è che esso serve come indice della ricchezza di chi lo usa, o, meglio, di chi possiede gli oggetti che lo costituiscono, poichè non è necessario che chi porta un abito o un ornamento personale qualsiasi ne sia anche il proprietario.

Nell'organizzazione patriarcale della Società, quando l'unità sociale era l'uomo con i suoi dipendenti, l'abbigliamento delle donne era l'indice della ricchezza dell'individuo cui esse appartenevano. Oggi che l'unità sociale è la famiglia, l'abbigliamento della donna è l'indice della ricchezza della famiglia cui ella appartiene; e, benchè l'idea patriarcale, per la quale la donna era un oggetto di lusso, s'intenda oggi abbandonata, pure v'ha qualche cosa, nell'abbigliamento femminile, che dimostra non essere ancora del tutto sparite le vestigia di un simile concetto.

La base dei giudizi sulla rispettiva posizione delle unità sociali è il successo, il quale è il segno della preponderanza; e quando, come avviene oggidì, la preponderanza si deve alla ricchezza, la base del giudizio non può essere che la mostra della ricchezza. Questa, dal canto suo, si manifesta collo spendere e consumare, in modo improduttivo, *facendo mostra di oggetti di alto prezzo*, i quali non arrecano nè utilità, nè guadagno di sorta al possessore. Ora, già dapprima, la donna, essendo un oggetto di proprietà per sè stessa, faceva fede della ricchezza del gruppo sociale cui apparteneva; e collo specializzarsi delle funzioni, nell'organismo sociale, quest'ufficio tende sempre più a spettare esclusivamente ad essa, la quale, nella società più altamente sviluppate del nostro tempo, non deve che mettere in evidenza la situazione economica della unità da lei rappresentata. Questo scopo si ottiene, anche, o col mostrare certa tal finezza di maniere o di educazione che sembra impossibile potere acquistare, o mantenere, senza quell'agio che da un lungo e continuato possesso di ricchezze, o con certi determinati metodi di vita; ma il sistema che si usa sempre, o solo o accompagnato con altri, è lo sfoggio dell'abbigliamento, col quale si dà il più visibile spettacolo di spese improduttive.

Le *primitive forme* di questo spreco si hanno in quel di più di burro e di unguenti che adoprano le mogli dei capi delle tribù africane, nonchè nei loro pesantissimi braccialetti, e nei cerchi coi quali si cingono i malleoli; e, fra le ultime forme della nostra civiltà, abbiamo le pelli di foca (cui sarebbero immensamente preferibili, per comodità, altre pelli meno costose), le penne di struzzo, e altri ornamenti che non hanno merito alcuno, al di fuori di quello di costar molto.

Chi compra ad uso oggetti di questo genere, non ama lo spreco per se stesso, ma solo l'apparenza dello spreco; ed è per ciò che i consumatori studiano tutti i mezzi per acquistarli al miglior mercato possibile, mentre i produttori cercano di abbassare quanto più possono i loro prezzi. Ma quando il prezzo è abbassato talmente da non poter più con quel dato oggetto fare sfoggio della propria opulenza, la merce in questione cessa di essere ricercata.

...qui è sorto un principio di pseudo-economia nell'uso dei materiali; quello ... di ... ità, ma anche di gusto, ... capacità di far sì che dall'oggetto usato si possa ottenere il maggiore sfoggio apparente possibile; e ciò, affinchè non si abbia a supporre che i mezzi pecuniari disponibili siano stati acquistati in un'epoca troppo recente, poichè l'antichità della nobiltà o dell'opulenza è la cosa più ricercata dopo l'opulenza stessa, ritenendosi che solo con un lunghissimo uso di larghi mezzi si possa acquistare l'abitudine del fasto e del gusto, che è la conseguenza diretta e legittima di una o più esistenze consumate senza prefiggersi alcuno scopo utile.

Un corollario del principio dello sfoggio nelle spese è la frequente sostituzione degli ornamenti, od abiti, con altri più nuovi; e questo principio raggiunge la sua più alta manifestazione nelle classi elevate, e nei loro più cospicui ritrovi, come, p. es., nei balli, dove uno stesso abito non può portarsi più di una volta.

Del resto, il cambiamento delle mode che, per se stesso, sarebbe sciocco e futile, trae la sua origine soltanto dalla ostentazione dello spreco che è l'indice della ricchezza. Questa sete di novità, unito coll'altro principio di pseudo-economia già accennato, dà vita a quel sistema, così largamente accettato, delle contraffazioni, che sono talvolta così ingenue e grottesche da ledere profondamente le principali regole del buon gusto.

Ma non è con questi soli mezzi che si cerca di far mostra di opulenza: ve n'è un altro che consiste nell'astensione, vera o simulata, da ogni sfarzo praticamente utile. Nella specializzazione delle funzioni sociali, la donna deve far fede della potenza pecuniaria dell'unità economica da lei rappresentata, e ciò non può esser meglio posto in evidenza che col menare una vita inutile. A ciò serve mirabilmente una data foggia di abito che impedisca a chi lo porta ogni proficua occupazione; e quello della donna civile moderna è adattatissimo per testimoniare dell'ozio abituale di lei. Le gonnele, con tutte le loro pesanti e incomode appendici, continuano, appunto per questo, a far parte dell'abbigliamento femminile.

Anche la persistenza dei tacchi alti e dell'uso del busto assai stretto, non è forse estranea a tale concetto, come l'analogo sistema di storpiare i piedi delle donne chinesi. In conclusione, l'abbigliamento deve essere (o, almeno, far vista di essere) così incomodo, da mostrare che chi l'usa è abbastanza ricco da potere esimersi da qualsiasi occupazione. Questo è ciò che rende le donne rispettabili, e che procura un doppio fastidio a quelle che pur sono obbligate a provvedere da se stesse alla propria sussistenza.

Quest'ultimo principio della teoria dell'abbigliamento femminile, e quello che l'abbigliamento stesso deve essere molto costoso, non hanno eccezioni: alcune, invece, ne ha quello del cambiamento continuo degli ornamenti. Vi sono delle gioie di gran prezzo che passano di generazione in generazione; e questo conferma, in altro modo, la teoria suesposta, in quanto che il possesso di tali gioielli assegna un'antica data all'opulenza, raggiungendosi, così, lo stesso scopo di ostentazione, per diversa via.

Finchè vi saranno diversità di ricchezza, rimarranno sempre fisse queste tre regole fondamentali sull'argomento che ci occupa: spreco di denaro, bisogno di novità, e inettitudine ad ogni specie di lavoro utile: e specialmente la prima di tali norme non sarà mai messa da parte, finchè starà in piedi la base economica sulla quale si poggia. Qualche tempo fa, insieme con la moda degli esercizi ginnastici, si notò una tendenza a rendere fisicamente più comodo l'abbigliamento: ma, moderatasi la passione per l'atletismo, anche la concomitante tendenza si dileguò ben presto: peraltro, si osservi che, anche in questo fugace tentativo, era all'apparenza che, come sempre, si sacrificava la realtà.

Non si ha bisogno di aggiungere che la teoria enunciata si applica, in tutta la sua forza, al solo abbigliamento della donna moderna delle classi civili: è ovvio, infatti che i criterii economici vadano di pari passo coi processi economici. E un ultimo fatto è da notarsi: esiste un'altra classe di persone, che si veste secondo le norme che guidano l'abbigliamento femminile; questa classe è formata dai fanciulli appartenenti alla società civile. Il fanciullo, con qualche leggera riserva, è considerato come un ausiliario della donna nella gran funzione da lei esercitata come consumatrice improduttiva, e come ostentatrice di opulenza.

(... PAESE N. 241)

I moniti del "Corriere della Sera" e la sua umanità

Ai maestri!

Miei poveri Colleghi, è tardi, sono le 23 ed ho finito or ora la correzione d'una cinquantina di composizioni d'italiano, talune deliziose per quella varietà allegra di espressioni che piacciono quando non inaspriscono ed avviliscono, ed ho aperto il *Corriere* che leggo tutte le notti, chè v'è qualche cosa d'imparare talvolta; e l'occhio corse al titolo dell'articolo di fondo:

Nell'attesa d'un appello nominale circa la statizzazione della scuola! e l'animo si sollevò confortato da un raggio di speranza, rivolgendo il pensiero alla miseria in cui giaciono buona parte di maestri Calabresi; alla miseria intellettuale del meridione italico, alla vergogna d'Italia e pensai:

Finalmente saranno sottratti quei nostri poveri colleghi ai Comuni dispotici, ai soprusi dei partigiani, alla tirannia degli esattori, alla mendicità proverbiale, a tante villanie; saranno più liberi, più rispettati, perchè più pagati e pagati puntualmente; respireranno!

Un attimo! Amara disillusione! Quando la mente volge il pensiero al bene mette l'ali, e migra veloce, veloce, pur troppo!

Il *Corriere* spezza una lancia, pubblica moniti, gitta il grido d'allarme ne l'opinione pubblica e la scote: o meglio mette in sull'avviso il Governo con aria di sgomento:

«I maestri d'Italia si costituirebbero *subito!* in un'altra potentissima organizzazione di quelle che tendono a sovrapporsi allo Stato ed a sfruttarlo!»

E poco prima: «E che lo Stato non sia il miglior insegnante e il miglior educatore, almeno in Italia, nessuno può contestare. Basta guardare alle condizioni pessime nelle quali versa da anni il Ministero dell'istruzione pubblica.

E se così non fosse, potrebbe lo stato italiano mettersi per una via che racchiude una minacciosa incognita finanziaria? Si calcola che la statizzazione della scuola elementare importerebbe la spesa di non meno che duecento milioni».

Oh! il paladino della morale sociale e dell'economia nazionale! L'Italia nei suoi annali ascriverà a gran ventura la tua preveggenza e ti porterà al Campidoglio; ed i maestri elementari al rogo!

E più sotto: «Il ministero, tuttavia, potrebbe evitare il dibattito e un voto, se di sua iniziativa proponesse un rinvio col significato di lasciare tutto senza pregiudizio».

E' un mito desiderata che propone, per salvare baracca e burattini!

O, rallegratevi, cari Colleghi ed attendete con pazienza infinita a plasmare cuoricini e coscienze, fidate nell'avvenire; anche il *Corriere della sera* lo consiglia; dice bene che questa questione non è matura; bisogna lasciarla maturar coi secoli e con le nostre vite. Fu un avventato l'integerrimo Sonnino a proporre la legge, quel Sonnino che fu battuto con arti che il tacere è bello, dai cosidetti patrocinatori democratici di Sinistra: e non ebbe sgomento Egli, che, se non erro, hanno fatto passare per codino o codone, non ebbe sgomento ripeto, dei maestri elementari qualora questi fossero posti in condizioni finanziarie e morali migliori, non ci sospettò nemmanco dei sfruttatori e sopraffatori!

Quale bella logica, e quale bella morale insegna il *Corriere*... l'impeccabile; e quali delittuose conseguenze ci dedurre.

...Non bisogna rialzare, per ora, dice, le sorti de' maestri elementari perchè non è bene; rimandate la questione, e perfino l'appello *nominale* alla Camera elettiva; si salvano capra e cavoli: — Ma se un bel giorno la corda si spezza?.... —

O *Corriere*, noi non vogliamo insegnare al Governo il modo migliore di economizzare evitando sperperi: noi siam fieri della passata e paziente attesa: noi non gridiamo se altre fauci, che *non son le nostre, inghiottono milioni*, che son parte nostra!

Noi solo gridiamo all'ingiustizia che non ci permette di esercitare, come ci sentiamo di fare il «maestro elementare» nella sua completa e moderna funzione educativa; noi, se alziamo la voce, egli è perchè dobbiamo suddivideer le nostre energie in altre occupazioni che sono stridenti col carattere dello insegnante: perchè noi vogliamo spendere le nostre forze tutte a beneficio totale della scuola, all'incremento d'Italia purchè, non questa, che attende giorni migliori, ma il suo governo ci elevi un po'; sani la piaga che più la disonora: noi aspiriamo ad una Italia alta, dignitosa, che ora è asservita ad una colposa ed estesa ignoranza.

Tu sai, o *Corriere*, di che ferite sanguini la classe magistrale. Ed è iniquo il non provvedere subito al rimedio: è antiumano il tuo grido d'allarme, è antiigienico per la salute morale della nazione.

Noi siam certi, o *Corriere*, che il tuo monito sarà accettato; ma ci conforta il pensiero che si farà l'appello nominale, per la questione che tanto ti preme e così potremo ricordare gli amici; e memori di tutti ci rivedremo alle urne compatti e battaglieri.

E' mezzanotte, cari Colleghi, eppur penso al domani prossimo, alla mia scuola; ed a l'indignazione che non potrà non essere suscitata nell'Italia. Che ne pensate ora Voi? Gradite il mio indirizzo e pensate.

E non so, se ora non fosse veramente ironia augurarvi liete vacanze. Salute intanto dal nostro aff.mo.

Tolmezzo, 27 giugno 1900.

Marco Sardetti.

Consiglio Scolastico Provinciale

(Seduta 28 giugno 1900).

Ecco le deliberazioni prese l'altro ieri dal Consiglio Scolastico Provinciale che tenne seduta:

Udine. Modificazioni al Regolamento scolastico municipale.

Tolmezzo. Classificazione delle scuole miste facoltative di Caneva e Cavazzo.

Porcia. Portato lo stipendio di tutte due le scuole di Roral piccolo a L. 900.

Villa Santina. Istituzione di una scuola superiore con apposito maestro.

Camino di Codroipo. Trasferimento di una scuola mista dal capoluogo a S. Vidotto, e istituzione di una scuola mista a Bugnins.

Vallenoncello. Conversione in miste delle attuali due scuole maschile, e femminile.

Socchieve. Istituzione delle classi superiori a Mediis e Socchieve, purchè sieno nominati nuovi maestri.

Artegna. Istituzione di una scuola maschile superiore, purchè sia affidata ad un apposito maestro.

Ampezzo. Istituzione di una scuola superiore femminile.

Non approvò:

Il licenziamento della maestra Giacomini a Vallenoncello.

Preso atto delle dimissioni del maestro Pessa Antonio di Carlino.

Diede voto favorevole alla domanda di sussidio del comune di Medun per la costruzione dell'edificio scolastico di Navarons.

In ultimo il Consiglio propose per una rimunerazione agli insegnanti delle scuole serali e festive per gli adulti analfabeti.

Innovazioni nel servizio delle Vetture Pubbliche

Di conformità alla deliberazione 8 cor. mese presa dalla Giunta Municipale a datare da domani 1 Luglio le pubbliche vetture stazioneranno per tre giorni e per turno nelle seguenti località:

8 vetture in Piazza Vitt. Emanuele,
6 » » Mercatovecchio,
2 » » Piazza Garibaldi,
10 » » Piazzale della Stazione ferroviaria.

Il provvedimento era necessario e risponde, fra altro, a domanda avanzata degli stessi vetturali.

I medici condotti ed i nuovi riparti

A cominciare da domani 1 luglio i medici condotti del Comune presteranno servizio, distribuiti nei riparti, secondo la seguente tabella:

Riparto I. interno: Parrocchie del Carmine (in città) e del Duomo — **Cesare dott. Giulio**, piazza XX Settembre N. 7.

Riparto II. interno: Parrocchie delle Grazie (in città), San Quirino (in città) e S. Cristoforo — **Rinaldi dott. Giovanni**, via Ginnasio N. 7.

Riparto III. interno: Parrocchie del SS. Redentore (in città) e S. Giacomo — **Fajeni dott. Giovanni**, via dei Teatri N. 11.

Riparto IV. misto: Parrocchie di S. Giorgio e S. Nicolò (in città), suburbi Poscolle, S. Rocco, Villalta, A. L. Moro, viali esterni da porta Grazzano alla stazione del tram di S. Daniele, casali Cormor, frazione Rizzi — **Chiaruttini dott. Ugo**, via Brenari N. 27.

Riparto V. esterno: Suburbi S. Gottardo, Planis, Gemona, viale Trieste da porta Pracchiuso fino alla nuova strada di Laipacco, frazioni Chiavris, Vat, Paderno, Molin Nuovo, Godia, S. Bernardo, Beivars e casali interposti — **Pascoletti dott. Sigismondo**, via Gemona N. 82.

Riparto VI. esterno: Suburbi stazione, Laipacco, Baldasseria, Gervasutta, S. Osualdo, viali dalla nuova strada di Laipacco fino a porta Grazzano, frazione di Cussignacco e Molini, casali interposti — **Luzzatto dottor Oscar**, via della Posta N. 15.

I BAMBINI ... ALLA CURA DEL MARE E DEI MONTI

Ieri mattina, nell'ufficio municipale del cav. dott. Carlo Marzuttini si presentarono circa 90 dei bambini concorrenti alla cura del mare e dei monti che la Società protettrice dell'Infanzia stabilisce ogni anno.

Per visitare quei demonietti, si trovavano nell'ufficio del medico municipale anche i dottori Berghinz, Luzzatto, Murero, Cesare, Rinaldi, Carniello, Pascoletti e Angelini.

Erano pure presenti le signorine Cotterli, Martinis e Vendramin.

Domani mattina verranno visitate le bambine che sono circa centocinquanta.

Per chi va a nuotare

Consigli utili

L'afa di questi giorni consiglia indubbiamente tutti a ricorrere ad un buon bagno per rinfrescare le membra, che, specie in certe ore del giorno, massime per chi è obbligato a girare per le vie, sembrano arrostirsi sotto la sferza dell'implacabile solleone.

Non sarà pertanto inutile dare ai bagnanti alcuni consigli per evitare gl'inconvenienti a cui, senza volerlo, si può andare incontro:

E' necessario specialmente alle persone non abituate al bagno, bagnarsi il capo e il petto avanti di entrare nell'acqua.

E' nocivo alla salute l'*immergersi* nell'acqua poco dopo il pranzo o la cena.

(E infatti, proprio ieri, si leggeva nei giornali che in provincia di Treviso, un giovane ventenne tuffatosi nella corrente d'un fiume poco dopo il pranzo fu assalito da crampi così violenti al ventre, da morire in pochi istanti. N. d. R.)

Si può andare nell'acqua più volte al giorno. Mezz'ora di nuoto è esercizio sufficiente; ma se si provasse stanchezza, o dolore, o ingombro al capo, o si avvertissero forti brividi, converrebbe uscire tosto, asciugarsi bene, vestirsi con prontezza e provocare la reazione del moto.

E' opportuno in particolare pei principianti, riposarsi di tratto in tratto durante il nuoto.

Quantunque l'esercizio renda buon nuotatore, e coll'uso si acquistino coraggio e franchezza, pure non bisogna trasmodare, mentre la soverchia arditezza può indurre pericolose conseguenze.

Pe chi vuole emigrare

L'opera di Assistenza degli operai emigrati in Europa e nel Levante ha raccolto le seguenti informazioni su opere che verranno prossimamente iniziate in Germania:

Barmen — Fu approvata la costruzione dell'ospedale con una spesa di 4.550.000 marchi, intanto si eseguiranno lavori per l'importo di marchi 3.180.000.

Buer (Rhld). — Fu stabilita la costruzione di un amazzatoio.

Dortumun. — Il Collegio Civico approvò l'ingrandimento del Ginnasio Reale. La città farà costruire una cassa di risparmio con biblioteca.

Exleben (Kr. Erfurt). — Il Comune ha stabilito la costruzione di una condotta d'acqua ad alta pressione.

Eschweiler. — Fu stabilita la costruzione di una scuola superiore femminile.

Fulda — Per la costruzione di una prigione come per l'ingrandimento del tribunale fu fatto il preventivo di 185,000 marchi. I lavori incominceranno tra breve.

Kola — Fu stabilita la costruzione di una scuola popolare.

Limbach. — Fu incominciata la costruzione di una chiesa.

Oberlahnstein (Hessen Nassau). La regia direzione delle ferrovie di Frankfurt A. M. farà incominciare i lavori di ingrandimento della stazione ancora nel corrente anno.

Per gli operai che vanno in bicicletta

Fra le interrogazioni presentate oggi alla Camera vi è la seguente firmata dagli onorevoli Agnetti, Raineri, Tanari, Spallanzani, Ballarini, Pini, Cottafavi, Marescalchi e Faelli al ministro delle Finanze per chiedergli «se intende presentare un progetto di legge che modifichi la tassa sulle biciclette in modo specialmente da favorire gli operai che se ne servono per recarsi al lavoro e per il loro mestiere.

Posti d'insegnante vacanti nella nostra Provincia

Il R. Provveditore agli studi ha pubblicato il manifesto indicante i posti di maestro e maestra rimasti vacanti nei circondari scolastici di Udine, Cividale, Gemona e Pordenone.

Lo spazio non ci consente di includere in questo numero tale manifesto; lo pubblicheremo con scrupolosa esattezza lunedì 2 luglio a norma degli interessati.

Le regate di domani al Porto di Lignano

Domani, in prossimità dello Stabilimento balneario di Porto Lignano, avranno luogo interessanti gare di sandali con premi in denaro.

Se il tempo sarà favorevole siamo certi che gran folla di gitanti si recherà in quell'ameno luogo a respirare l'aria del mare e a godere della bellezza del luogo, almeno per un giorno.

Un fratricidio ad Ampezzo

(Per telefono al «Paese»)

Il paese è sotto la dolorosa impressione di un orrendo delitto accaduto ieri sera sulla pubblica via verso le ore 10.30.

Passava per la via, diretto a casa, certo Mario Termine il quale ad un dato punto, scorse sdraiato a terra, perchè ubbriaco, il proprio fratello Romeo.

Giuntogli vicino, il Mario rimproverò il fratello d'essersi ridotto in quello stato e lo consigliò a recarsi a casa.

Per tutta risposta il Romeo Termine si alzò ed estratto di tasca un lungo coltello, affilatissimo, gli vibrò un colpo così violento alla gamba che gli recise un'arteria, determinando una emorraggia così violenta che dopo circa mezz'ora il povero Mario era freddo cadavere!

I carabinieri poco dopo arrestavano l'assassino traducendolo alle carceri mandamentali.

Pare che il Romeo sia un individuo oltre che dedito al bere esaltato di mente; si ricorda anzi che mentre era impiegato all'ufficio postale di Nimis, ebbe a commettere, nel passato dicembre, varie stranezze.

Il fatto ha destato penosissima impressione.

LE FESTE DI *DOMANI* A OSOPPO

Domani a Osoppo si festeggia Santa Colomba con una grande sagra.

Quest'anno si è formato un Comitato che ha preparato uno svariatissimo programma di festeggiamenti. *(Vedi cronaca provinciale).*

Come ieri dicemmo, la Presidenza dell'«Unione Velocipedistica Udinese» ha accettato il gentile invito di quel Comitato, indicendo una gita per domani e disponendo perchè i soci che vi prenderanno parte, possano visitare lo *storico forte* dal quale si *gode* una vista splendida e della Carnia coi suoi monti e della pianura friulana fin giù verso il mare.

Si faranno due partenze. La prima squadra partirà alle ore 7 ant. dalla Sede Sociale (Albergo Telegrafo).

Per la seconda squadra, la riunione è indetta alle ore 13 1/2 e la partenza alle 14 precise.

Il ritorno è libero.

A *norma* dei soci il percorso totale è di circa 55 km. e la Presidenza desidererebbe che tutti i partecipanti indossassero il costume sociale.

"Buffet Central" ed Emidio Galanda

Domani adunque il *Buffet Central* che tanto favore ha acquistato dal pubblico cittadino e della provincia, dalle «mani» del signor Romano Antonini, passa in quelle dell'ormai conosciutissimo ed intraprendente signor Emidio Galanda, il fortunato proprietario dell'*American Bar* di piazza Vittorio.

Siccome Emidio Galanda è stato felicemente definito il «*moto perpetuo*» così siamo sicuri che egli nel già elegante e splendido *Buffet* introdurrà delle novità assolute, che renderanno l'ambiente uno dei ritrovi più *favoriti* della città.

Noi ne sappiamo già qualche cosa, ma studiatamente non diciamo nulla... Il pubblico vedrà da sè.

La seconda sessione DELLA CORTE D'ASSISE

Il decreto giunto ieri alla nostra Procura del Re, fissa pel 24 Luglio p. v. l'apertura della seconda sessione della Corte d'Assise.

Pur non essendo fissate a ruolo le cause da trattarsi, si apprende che pochi saranno i processi che verranno discussi.

Sappiamo che due verranno indubbiamente portati davanti ai giurati; quello cioè dell'impiegato postale Francesco Bettina accusato di peculati e falsi al locale ufficio dei Vaglia e quello della Kuner Anna di San Vito al Tagliamento, cameriera presso il cav. Gattorno, accusata d'infanticidio.

La bella sagra di Cussignacco

Domani e lunedì ha luogo l'annuale e tanto rinomata sagra di Cussignacco che richiama — si può dire — tutta Udine, desiderosa di divertirsi.

Siamo certi che il concorso sarà straordinario; intanto avvertiamo i lettori che nello splendido cortile del sig. Giovanni Disnan si daranno due *grandi feste* da ballo *con* la distinta orchestra del Consorzio Filarmonico diretta dal m.o Carlo Blasich.

Dunque domani e specialmente lunedì tutti a Cussignacco.

Verso l'inizio dei lavori della ferrovia carnica

Il presidente del Comitato pro ferrovia carnica, *avv. comm.* Ignazio Renier, ha diramato ai sindaci interessati una circolare invitandoli per il giorno di *mercoledì* 18 luglio p. v. alle ore 10 ant. ad una riunione che avrà luogo nella sala municipale di Tolmezzo. Ivi seguirà, coll'intervento del direttore della Società Veneta, la stipulazione del regolare contratto tra la Società ed i Comuni Carnici, relativo al sussidio da questi deliberato per la costruenda ferrovia Stazione della Carnia Tolmezzo-Villasantina.

La circolare avverte inoltre che occorre che tutti i Comuni, a scanso di maggiori spese, abbiano in quel giorno il proprio rappresentante alla riunione, che è assolutamente necessario che ciascun comune faccia avere al comm. Renier prima del 10 luglio p. v. le copie autentiche in carta da bollo da L. 2,40 delle due deliberazioni consigliari con le quali fu votato il sussidio.

Da Casasola a Brosadola

Il *Gazzettino* d'ieri pubblicava:

«Nel campo clericale e moderato ha suscitato infiniti commenti la nomina dell'Avv. Giuseppe Brosadola di Cividale a presidente del Comitato diocesano.

Anzitutto non si conoscono i motivi pei quali l'avv. Vincenzo Casasola — *da molti anni occupante quella carica* — vi abbia rinunciato e si nota che l'avv. Brosadola è di idee intransigenti, al punto che anni or sono in una dimostrazione clericale avvenuta a Roma, il giovane avvocato venne arrestato.

«Questa nomina, fatta alla vigilia delle elezioni amministrative, ha l'idea di un preludio al distacco dei clericali dai moderati, a meno che il giovane Brosadola non abbia cambiato idee convenga colle sue il partito moderato.

«La prima ipotesi viene smentita da tutti i clericali coi quali parliamo, poichè essi ricordano che a Cividale l'avv. Brosadola che è il magna pars di quell'amministrazione comunale clericale è fatto segno alle ire dei moderati per la sua intransigenza.

«Al Consiglio Provinciale poi sono noti i non lontani suoi discorsi contro la Dante Alighieri e contro i sussidi che il Consiglio stesso proponeva di elargire a tale istituzione».

Che razza di sbornia!

Ieri sera poco prima delle undici certo Del Fabbro Alberico di Francesco d'anni 17 e De Marchi Luigi di Giovanni d'anni 18 entravano in stato di *ripugnante ubbriachezza* nel *Bar Milano* in Via Cavour.

Il proprietario, visto in quale stato si trovavano i due giovanotti, giustamente si rifiutò di dar loro ancora da bere com' essi pretendevano.

Per tale diniego, i due amici fecero un baccano indiavolato minacciando di bastonare il proprietario del Bar.

Finalmente intervennero le guardie di P. S. che provarono ad accompagnare in Caserma il Del Fabbro e il De Marchi, ma l'alcool aveva avuto tale influenza sulle loro gambe, che gli agenti furono costretti a chiedere l'aiuto del furier maggiore Lagi Leopetto del 24 Cavalleggeri e del sotto brigadiere di Finanza Alfredo Pinnarò.

I due ubbriaconi vennero dichiarati in contravvenzione; però sono recidivi.

Pellagrosa che voleva morire

Certa Angela Driussi moglie di Francesco Toso, abitante a San Rocco, è una povera donna, madre di alcuni figliuoli e per sua sventura affetta da pellagra.

Ieri mattina uscì di casa e si dice che avesse manifestato il proposito di andare in cerca della morte.

Un suo figliuoletto di 13 anni, visto che la madre durante l'intera giornata non aveva fatto ritorno, andò ad avvertire i carabinieri.

Ieri sera verso le 10 la povera donna venne trovata vagante in mezzo ai campi e ricondotta a casa.

L'asta di un fondo di proprietà del Micesio

Stamane seguì il primo esperimento d'asta indetta dall'Istituto Micesio per per la vendita di un fondo in via Cisis.

I concorrenti erano quattro e cioè: D'Aronco, Bruseoni, Agosto e Menini.

Restò deliberatario provvisorio il sig. Agosto Luigi per persona da dichiarare per la somma di L. 15.000 sul dato d'asta ch'era di L. 12.000.

La superficie del fondo è di mq. 2380.

Pubblica asta

Stamane alle 10 nella solita aula municipale era indetto l'incanto per l'appalto della fornitura dei libri da scrivere e degli oggetti di cancelleria e scolastici da distribuirsi agli alunni poveri ed al corpo degli insegnanti nelle scuole elementari del nostro Comune, per 5 anni, per l'importo presuntivo di lire 2500 all'anno.

L'asta però andò deserta, non essendosi presentata alcuna offerta.

Campagna bacologica

Poca quantità di bozzoli venne portata oggi al mercato e furono praticati i seguenti prezzi:

Gialli e incrociati gialli da L. 2. 0 a 3; Doppi 1,10; Scarti da 1.30 a 1.60.

La Giunta oggi alle 2 pom. si riunisce in seduta ordinaria settimanale.

Fra i vari oggetti da discutersi crediamo che si occuperà anche dei *festeggiamenti* pel 26 *luglio*, che segna il 40° anniversario della libera zione di Udine dalla tirannide austriaca.

Nuova professoressa. La gentile signorina Emma Driussi, sorella dell'egregio avvocato Emilio ha conseguito all' Università di Roma la laurea in belle lettere.

Congratulazioni vivissime.

Portafoglio smarrito. Ieri sera, durante il concerto della Banda Cittadina, è stato smarrito in Piazza Vittorio Emanuele, un portafoglio di pelle contenente un biglietto da 20 Corone, uno da 5 lire ed altre carte di somma importanza.

L'onesto che l'avesse trovato, riceverà competente mancia portandolo alla Redazione del nostro giornale.

Equivalenti malarici

Tali possono chiamarsi tutte quelle manifestazioni *morbose* che sono dovute ad una infezione malarica, pur *non rivestendo* i caratteri ordinari che questa suole assumere. Una regione dove questi equivalenti malarici sono frequenti è l'Egitto, ove la malaria si presenta sotto tutte le forme e assume spesso l'aspetto di affezioni bizzarre, diagnosticabili solo per il carattere intermittente.

Una delle più interessanti è quella *che viene narrata dal Dr. Hobbs* nel Bollettino della Società Kediviale di medicina.

Egli riporta due casi di reumatismo a forma speciale, quale lo si riscontra anche in altre malattie infettive, come la tubercolosi, la gonorrea, ecc. In ambedue questi casi la malattia era insorta rapidamente, in piena stagione *stagione umida, con dolori articolari*, e in poco tempo si era prodotta l'anchilosi delle articolazioni colpite.

Le cure salicilliche eran riuscite perfettamente inutili. Il Dr. Hobbs notò che i dolori intervenivano a parossismi ogni giorno alle stesse ore e preceduti da piccolo brivido di freddo. Notò eziando che i malati presentavano una milza enorme e un color terreo speciale. La cura antimalarica dissipò i dolori e ridonò alle articolazioni la libertà dei movimenti.

Non è davvero il caso di dire che questi siano mali... d'Egitto, perchè anche da noi non è difficile il poter constatare simili forme larvate di malaria. Lo stato della milza, l'intermittenza dei fenomeni, il colorito della pelle debbono mettere subito in sospetto sulla vera natura del male. Fatta la diagnosi, trovato il rimedio: e questo è l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, antimalarico e ricostituente ad un tempo. Questo guarisce radicalmente la malaria. *Ablata causa tollitur effectus.* Vinta la malaria, qualsiasi fenomeno, anche grave, da essa dipendente scompare perfettamente.

Monte di Pietà di Udine

Nei giorni 3, 7, 10, 14, 17, 21, 24, 28, 31 luglio 1906 alle ore 9 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi e non preziosi, *bollettino bianco*, assunti a pegno a tutto ottobre 1904.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

La siesta d'Edipo

(Rubrica enigmistica settimanale)

INDOVINELLI

1.

Strappa il core al mio tutto
che l'amore cantò, causa è di lutto.

2.

Se nota armonica
di strana femmina
segni nel cor,
con essa il calice
empi di nobile,
dolce licor.

Fra tutti i solutori degli indovinelli verrà estratto a sorte uno splendido volume di amena lettura.

Le soluzioni devono essere inviate non più tardi di giovedì p. v.

Spiegazione del *monoverbo* comparso nel numero di sabato p. p.

DELINQUENTE

Ci inviarono l'esatta spiegazione del *monoverbo* le signore: E. Durigato - Latisana; Emma N. - Udine; Nina R. - idem; Francesca N. - Pagnacco; Carmela V., ed i signori: Carlo A.; dottor D.; N. N.; P. F.; Antonio G.; Pietro P.; Emilio S.; prof. C.

Venne favorito dalla sorte il prof. C. il quale può passare (nelle ore ant.) alla nostra redazione per ritirare il volume promesso.

×

Siamo lieti di annunciare ai numerosi nostri lettori che si interessano di enimmistica, che la prossima volta cominceremo la pubblicazione di alcuni originali giuochi enimmistici inviatici da un'intellettuale signora.

I NOSTRI MERCATI

Ecco i prezzi praticati oggi:

Granoturco L. 15.70, 13.50 all'ett.
Cinquantino 13.50, 12.50.
Segala 1.50, —. —.

Cronache Provinciali

Osoppo

Fuochi artificiali

29 — Alle ore 21 del 1 luglio p. v. terminate *le gare ciclistiche*, l'ascensione di areostati, il concerto musicale ecc. ecc., *vi saranno in* Osoppo i fuochi artificiali che promettono di riuscire assai bene.

Il numeroso pubblico che interverrà nel nostro paese, potrà passare il resto della serata accorrendo ai *balli pubblici* che stanno impiantandosi all'aperto per ottenere il caldo più temperato.

La famosa e a tutti nota birra di Reininghaus e di Puntingam non aspetta che di essere... bevuta.

Piccola Rivista di Borsa

L'avvenimento storico della nostra redenzione economica si manifesta nell'atto che ha compiuto il Governo della conversione della nostra rendita.

Le relazioni internazionali strette da trattati e da alleanze garantisco quella ideale tranquillità che allarga ogni via al lavoro e rende sempre più prospera l'economia nazionale che si trasforma in tanta ricchezza.

Il Governo veglia ad ogni esigenza Civile scioglie ardui problemi, compie la sua missione e mantiene non solo una ferma finanza, ma un bilancio con un *considerevole civanzo.*

Le porte al Credito Italiano si aprono e fanno compiere come una cosa la più semplice e naturale quella importantissima operazione della Conversione della rendita che rappresenta un importo di oltre otto miliardi.

Noi nella passata rivista siamo stati esatti coll'informare i nostri benevoli lettori che imminente era l'epoca della conversione ed i fatti ci hanno dato ragione.

delle informazioni esatte avute.

I nostri mercati avevano intuito l'avvicinarsi della operazione che lo Stato portava in porto, e davano un intonazione di continui rialzi all'indirizzo degli affari, in modo che progressivi aumenti furono constatati *nel corso* della settimana.

Rilevanti aumenti ebbero le azioni delle Banche d'Italia che da un minimo di lire 1326 salirono a 1345. Seguirono in proporzioni meno veloci le Banche Commerciali, il Credito e la Bancaria.

I Siderurgici fecero corse sfrenate, in modo che le Terni arrivarono sino a lire 2390 e via via di questo passo gli altri titoli *affini* alle Terni.

I titoli elettrici più calmi, ma certo che nell'attuale momento psicologico della Borsa progrediranno essi pure.

Le Borse internazionali sono pur queste avviate a migliori corsi.

I prodotti agricoli promettono assai bene, ed influiscono pure queste notizie a rendere sempre più fiduciosi i mercati.

La settimana prossima si aprirà con *maggiore lena* degli operatori, poichè tutti i titoli sani saranno movimentati verso un accentuato rialzo.

I cambi migliori, cioè più deboli o sempre al disotto della pari.

Non constano siano stati conchiusi affari nei titoli locali, i quali continuano ad essere domandati.

Diamo qui sotto gli ultimi prezzi segnati dei seguenti valori:

Banca d'Italia	L.	1345
» Commerciale	»	938
» Credito Italiano	»	620
Società Bancaria Italiana	»	329
Ferrovie Meridionali	»	830
» Mediterraneo	»	469
» Venete	»	94
Banca di Udine	»	215
» Popolare Friulana	»	215
» Cooperativa Udinese	»	38
» Cattolica	»	27
Cotonificio	»	1720
Tessitura Barbieri	»	255

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 30, S. Paolo.
Domani, 1 luglio, S. Teobaldo.

Effemeride storica

Terremoto

30 giugno 1794. — Scossa di terremoto a Tramonti di Sotto. I villici intenti ai lavori nei campi cadono a terra.

Freddo fuori stagione

1 luglio 1743. — Enormi danni per grave abbassamento di *temperatura* (manoscritti Gorgo presso Joppi).

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
GIOVANNI OLIVA, gerente responsabile.

Cavallo scambiato

Ieri il signor Novello Pietro di Nespoledo si recò al mercato di Tarcento con carretta trascinata da un cavallo baio, di bassa statura. Unico segno particolare del cavallo: ha entrambe le orecchie tagliate per metà.

Allo stallo De Monte il cavallo venne scambiato, in modo che il Novello quando partì dovette attaccare alla carretta una cavalla.

Chi s'è accorto dell'errore è pregato restituire il cavallo o portarsi a Nespoledo a ritirare la cavalla scambiata.

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi

Il metodo del prof. Brown Séquard di Parigi, realizzato completamente senza iniezione, rinvigorisce e prolunga la vita, dà la forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabil.to Chimico D.r MALESCHI - Firenze

Gratis opuscoli e consulti per corrispondenza

Successo mondiale — Effetto meraviglioso

Vendesi in tutte le Farmacie del mondo

L'Iperbiotina è preparata secondo la farmacopea uff. del Regno.

LAVORI TIPOGRAFICI e PUBBLICAZIONI DI OGNI GENERE si eseguiscono presso la Tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Deposito in Udine presso i principali Profumieri, Droghieri e Parrucchiere.

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Serie e pezzi per costruzione e ricambio - Accessori ultima novità - Gomme - Vestiti - Gambali - Guanti Impermeabili ecc. ecc.

OFFICINE TURKHEIMER - MILANO

Vetturetta a due posti O. T. A. V. Lire 2100

PEUGEOT FRÈRES - PARIGI

Chenard Valcker e Comp. - Asnières (Seine)

Biciclette - Motociclette - Automobili - Serie e pezzi per costruzione e ricambio

UNICO RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO

AUGUSTO VERZA - MERCATOVECCHIO, 5-7 - UDINE

N.B. - Per i signori Negozianti e Costruttori di biciclette ecc. PREZZI DI FABBRICA

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

Rappresentanza sociale della **"Navigazione Generale Italiana,,**

(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000
Emesso e versato L. 64,000,000

Via Aquileja, N. 94

"La Veloce,,

Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Udine - Via Prefettura, N. 16

Prossime partenze da GENOVA per NEW-YORK (da Udine 2 giorni prima)

Durata viaggio da GENOVA giorni 15 circa

16 Luglio	**Sannio**	della Nav. Gen. Ital.
30 »	**Nord America**	» La Veloce
23 »	**Sicilia**	» Nav. Gen. Ital.

Per MONTEVIDEO BUENOS-AYRES (da Udine 2 giorni prima)

Durata Viaggio da GENOVA giorni 19 circa

5 Luglio	**Liguria**	della Nav. Gen. Ital.
19 »	**Brasile**	» La Veloce
19 »	**Sardegna**	» Nav. Gen. Ital.

Partenza da Genova per Rio-Janeiro e Santos (Brasile)

Il 5 Luglio 1906 partirà il vapore della N. G. I. **"LIGURIA,,**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1. luglio 1906 - col vapore della Veloce **Centro America**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenza da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, *Mar Nero, Mediterraneo*; per tutte le linee esercitate dalle Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-73**

Per *corrispondenza* **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società **in UDINE il signor**

PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94 e Via Prefettura, N. 16

Telefono sopra, ai grandi espressi di nuova costruzione.

TIPOGRAFIA E CARTOLERIE

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

MERCATOVECCHIO — VIA PREFETTURA — VIA CAVOUR

SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI

SPECIALITÀ

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papeliers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela franciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI, METRI di BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta.

La réclame è la vita del commercio

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castano e Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire **3** vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura, L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA**
Venezia — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.